

NEWSLETTER di Aprile 2025

Giudici, avvocate, avvocati: storie quasi vere di un mondo che cambia.



Questo il tema della chiacchierata del **nostro socio Massimo Ubertone**, avvocato rodigino e romanziere pluripremiato, **ospite del Lions Club di Rovigo per la serata del 7 aprile scorso**. A dare vita alle storie e ai personaggi usciti dalla sua penna sono state le doti interpretative di Anna Paola Bordin, che ha curato la lettura di alcuni brani tratti dai suoi romanzi.

“Un avvocato che voglia

dedicarsi alla narrativa, ha spiegato Massimo, parte avvantaggiato, dal momento che i delitti, le liti tra fratelli, i drammi coniugali che sono il suo pane quotidiano sono gli stessi temi di cui da sempre si nutre la letteratura.”

Ha poi mostrato, con alcune brevi letture, come le esperienze accumulate in oltre quarant’anni di professione siano entrate nei suoi romanzi: dall’inquietudine che ogni avvocato prova durante gli accessi al carcere quando il portone blindato si chiude alle spalle separandolo temporaneamente dal mondo dei liberi, fino a qualche episodio solo apparentemente di fantasia, come lo scontro tra una Fiat 127 e una nave pirata.

“Ho ancora le foto di quell’incidente, dice Massimo: si trattava di un’auto che per errore aveva fatto irruzione in una sfilata di carri mascherati.”

I suoi romanzi raccontano anche di una trasformazione del mondo giudiziario che è lo specchio di un mutamento dei costumi. Due suoi gialli hanno come protagonista la prima donna avvocato della Provincia di Rovigo che si deve confrontare con un ambiente maschilista e bigotto a metà degli anni Sessanta, alla vigilia dei cambiamenti maturati nel decennio successivo.

L’ultimo romanzo pubblicato: *Tutto è come sembra*, è ambientato invece nell’epoca del berlusconismo imperante e dei processi che si celebrano contemporaneamente in tre diverse sedi: il tribunale, il Parlamento e la televisione.

“Il mio intento, dice Massimo, non era quello di fare satira, ma solo di divertire. L’unica categoria che esce veramente male dai miei romanzi è quella degli avvocati. Io ho conosciuto la parte peggiore, essendomi occupato per tanti anni di procedimenti disciplinari. Gli avvocati seri e onesti sono la stragrande maggioranza, ma sono molto meno interessanti da raccontare.”

Venerdì 11
Sabato 12
Domenica 13 aprile

Ginevra (Svizzera)

Ginevra, il CERN e il Castello di Chillon

Visiteremo Ginevra e il Castello che si affaccia sul suo lago, e il CERN (l'organizzazione europea per la ricerca nucleare) che è il più grande laboratorio al mondo di fisica delle particelle



Partecipanti: Foralosso, Ubertone, Dalla Pietra con Chiara, Galiasso con Maria Alessandra, Avezzu' con Elena, Rebba con Laura, Bellucco con Laura, Casazza con Giovanna, Rossi con Mauro, Regazzo.

Rc Badia-Lendinara: 2 Soci Rc Porto Viro: 8 Soci Melun: 5 Soci Ospiti: 8 dei vari Club



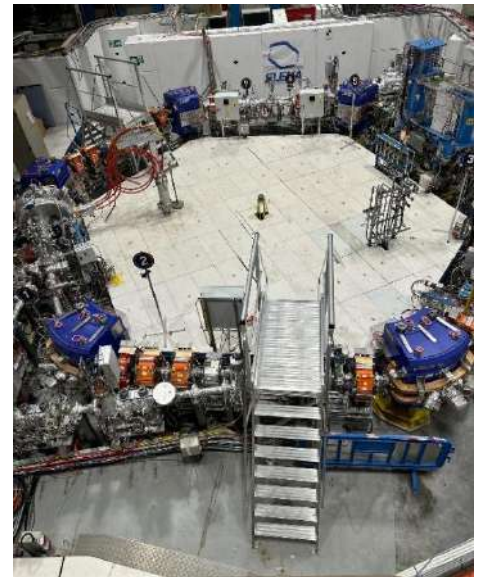
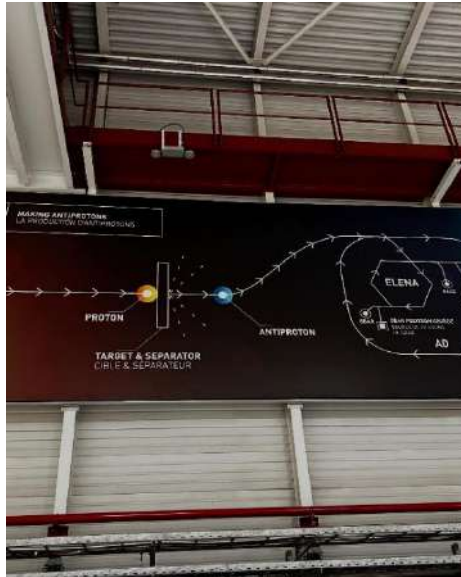
L'idea di un **viaggio a Ginevra con visita al CERN** lanciata dal Rotary Club di Rovigo ha avuto successo perché venerdì 11 Aprile siamo in tanti pronti alla partenza: rotariani di Rovigo, Badia, Porto Viro, socie Sorooptimist, consorti e amici. Nonostante la levataccia, le molte ore di pullman che ci aspettano

e l'età media non proprio da liceali, l'atmosfera, come al solito, è quella allegra da gita scolastica. Dopo il pranzo in un bell'agriturismo in Val d'Aosta si fa tappa a **Chamonix** per una passeggiata sotto un sole quasi estivo.

Seguendo la saggia politica adottata da buona parte di chi ci lavora, la base per la **visita a Ginevra** è fissata prima del confine della Svizzera, in un più abbordabile hotel francese, dove ci **riuniamo al drappello dei soci del nostro club contatto di Melun**. Il sabato mattina è dedicato alla visita guidata della città, poi **siamo attesi al CERN, il Centro Europeo per la Ricerca Nucleare**. Con l'aiuto dei giovani e brillanti operatori che ci fanno da guida riusciamo ad intuire, se non proprio a capire, i processi vertiginosi che avvengano in quelli che sembrano dei banali capannoni di una zona industriale. Qui, ci spiegano, vengono ricreate condizioni simili a quelle del Big Bang, per studiare com'era la materia in quei primi momenti dell'universo e che fine abbia fatto l'antimateria che originariamente ne faceva parte.



A Ginevra, luogo simbolo dei valori della cooperazione mondiale, molti organi internazionali stanno riducendo il personale a causa delle recenti politiche del governo americano. Il CERN, che nel suo statuto ha la libera e gratuita divulgazione delle proprie scoperte scientifiche è un baluardo di quei valori, che fanno parte della nostra cultura europea, e ci auguriamo che possa rimanere tale ancora per molto tempo.



L'ultimo giorno, dopo i voli vertiginosi dal Big Bang al futuro da fantascienza, torniamo a un passato più familiare con una **visita allo splendido castello medievale di Chillon**, costruito su una roccia in riva al lago di Ginevra, che è con pieno merito il monumento più visitato di tutta la Svizzera. Fine dei servizi, un saluto e un arrivederci agli amici di Melun e si ritorna a casa.



**Martedì 22 aprile
ore 20:00**

**Hotel Cristallo
v.le Porta Adige, 1
Rovigo**

Presentazione del Service in favore dell'Hospice pediatrico di Padova

**Franca Benini, direttrice del Centro per le cure palliative e
terapia del dolore pediatriche del Veneto e responsabile
dell'hospice pediatrico di Padova**

Giuseppe Zaccaria, presidente La Miglior Vita Possibile

Presenti o collegati i 16 Club che hanno partecipato al Service



Presenti: Andriotto, Avezzù, Ballo (Elisabetta), Barile con Rebecca e compagno, Bellucco con Laura, Carricato, Casazza, Chini, Dalla Pietra, Foralosso, Maragno, Massarente, Merlo, Noce F., Pivari, Rebba con Laura, Regazzo, Rossi con Mauro, Saro, Silvestri, Simeoni, Toscano, Turini, Ubertone

In Italia più di 35.000 bambini soffrono di malattie inguaribili, con un'aspettativa media di vita di quattro anni da trascorrere, nella maggior parte dei casi, attaccati a una macchina. Di fronte a una realtà così spaventosa la tentazione è di distogliere lo sguardo, ringraziando il cielo che tra loro non ci sia un nostro figlio o nipote. La domanda giusta da porsi invece è: **cosa possiamo fare noi per questi bambini meno fortunati?**

Il nostro club ha risposto facendosi capofila di una cordata di 17 Rotary Club del Triveneto, compresi quattro della provincia (Rovigo, Adria, Porto Viro e Badia-Lendinara) e quelli di Melun (Francia) Gütersloh (Germania) e Zaventem (Belgio), **e ha raccolto € 17.000 per l'acquisto dell'arredo dell'area ricreativa nel nuovo hospice pediatrico di Padova.**

Il service è stato presentato il 22 aprile in una serata interclub a Rovigo in cui i Presidenti di RC Asiago-Altopiano dei Sette Comuni, Badia-Lendinara-Alto Polesine, Cittadella Alta Padovana e Venezia Riviera del Brenta hanno partecipato alla conviviale accompagnati da alcuni loro soci.





La dottoressa Franca Benini, responsabile dell'hospice e direttrice del Centro Regionale Cure Palliative Pediatriche e Terapia del dolore del Veneto, ha illustrato le attività del centro che, primo in Italia e secondo nel mondo, ha costituito un team plurispecialistico in grado di dare adeguato supporto medico, educativo, logistico e psicologico ai bambini non guaribili e alle loro famiglie. Inguaribile non significa incurabile e la scienza medica, per fortuna, ha fatto passi da gigante consentendo anche a bambini, che un tempo avrebbero avuto solo pochi mesi di vita, di raggiungere la maggiore età. Questo, dice la Dottoressa Benini, solleva problemi nuovi, come il continuo aumento dei soggetti da trattare e l'impreparazione dei medici generici di fronte a pazienti affetti da malattie rare. I problemi da affrontare sono anche di carattere etico e, non a caso, **il secondo relatore della serata, presidente della Fondazione "La Miglior Vita Possibile"** che appoggia fattivamente l'attività

dell'hospice, è un eminente filosofo del diritto: **il prof. Giuseppe Zaccaria, già rettore dell'Università di Padova.**

Durante la conviviale il Segretario del club Gianfranco Dalla Pietra ha ricordato il nostro socio onorario **Fausto Pivrotto** recentemente scomparso, e il **direttore della Unità Complessa Cardiologica di Rovigo dr. Francesco Zanon** (accompagnato dal **dr. Claudio Picariello**, responsabile Unità Semplice di terapia intensiva cardiologica) ha ringraziato i soci del club rodigino per la collaborazione fornita al servizio di screening cardiologico nell'ambito della campagna di prevenzione "Truck Tour Banca del Cuore 2024-2025".



Martedì 29 aprile
ore 20:00

Hotel Cristallo
v.le Porta Adige, 1
Rovigo

Il Rotary per i Giovani

I ragazzi italiani e stranieri che stanno partecipando o hanno partecipato ai programmi Rotary per i giovani RYLA, RYE e NGSE vengono a raccontare le loro esperienze



Presenti : Avezzù, Elisabetta Bertin Ballo (moglie), Bergo, Casazza con Giovanna e nipote Irene, Dalla Pietra, Foralosso, Massarente, Pigato, Pivari con Francesca, Regazzo, Romagnolo, Simeoni, Tuozi, Turrini, Ubertone, Zerilli

“Il Rotary per i giovani” è il

tema della serata conviviale

del 29 aprile. È con noi la

responsabile della

commissione distrettuale

NGSE (New Generation

Service Exchange Program)

Valeria Zavanone, chiamata

ad illustrare, assieme al nostro

referente **Alessandro**

Massarente, le potenzialità dei
programmi scambio.

Di una cosa dobbiamo essere

orgogliosi: per una volta ci troviamo tra i primi della classe, perché, soprattutto **grazie all’impegno di Alessandro, nell’ambito dei programmi scambio rivolti ai giovani il nostro club è il secondo nel distretto.**

Molto opportunamente, tra gli invitati ci sono i rappresentanti di tre istituti scolastici rodigini, che potranno fare da cassa di risonanza delle iniziative proposte con gli studenti e le loro famiglie.

Dopo l’introduzione la parola passa ai veri protagonisti della serata.



Iniziano due giovani partecipanti al **NGSE**: Erica Boccalon, maestra rodigina che grazie al Rotary ha



potuto vivere un’esperienza di insegnamento presso una scuola primaria nello stato di New York, e l’architetta nepalese Subika Manandhar, elegantissima nel suo abito tradizionale, che ci racconta come il programma NGSE le abbia offerto l’occasione di collaborare a progetti presso lo studio Massarente, partecipare



alla Design Week di Milano e vedere da vicino i capolavori architettonici di Venezia, Firenze, e di altre città d’arte italiane.

E' poi la volta dei partecipanti al programma **RYLA (Rotary Youth Leadership Award)**: Leo Previati, reduce da un seminario sui temi di geopolitica e relazioni internazionali organizzato a Venezia, e Irene Pivari, collegata da remoto dalla Germania.



Da ultimo, la nostra socia **Caterina Bergo** introduce quello che è forse il più significativo dei programmi rotariani rivolti ai giovani: **lo scambio internazionale tra studenti per un intero anno scolastico**. Collegato via etere dal Brasile ci racconta la sua esperienza Luca Barion. I brasiliani? Molto simpatici, ci dice, ma sempre in ritardo.



Con noi in sala c'è invece Miguel Jaque, studente cileno che frequenta un anno a Rovigo. La cucina italiana? Fantastica: confessa che da quando è in Italia è ingrassato sette chili. Miguel è un ottimo cantante e chitarrista, ed è lui a chiudere la serata in bellezza esibendosi nell'interpretazione di due canzoni tradizionali sudamericane.

